



A.V.A. ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO ANZIANI
Associazione di Promozione Sociale C.F. 95017360124
Centro Sociale Polivalente di Via Maspero, 20 - 21100 VARESE
Tel. 0332 - 288 147 Fax 0332 - 241 299
www.avavarese.it - E-mail: info@avavarese.it

Venerdì 13 maggio al Centro A.V.A.

Venerdì 13 maggio, alla presenza dell'Assessore ai Servizi Sociali Gregorio Navarro, del Consigliere provinciale Domenico Marchetta, del Consigliere di Circoscrizione 1 Leandro Ungaro, e ad un folto pubblico di giovani, anziani ed Insegnanti elementari, si è effettuata la premiazione dei giovani iscritti alle 5° classi elementari del Comune di Varese partecipanti al 3° Concorso letterario indetto dall'A.V.A. dal titolo:

“Parlaci di un amico”

1° classificata: CHIARULLI Maria Chiara
della scuola Canetta



2° classificato: BRUGNONI Davide
della scuola Pascoli



3° classificata: CASTIGLIONI Erika
della scuola IV Novembre

ai quali sono stati consegnati “Attestato di Merito”, medaglia ricordo ed un gioco.

Meritevoli di segnalazione:



- **Betucchi Sonia**
della scuola **Piccinelli**
Brinzio

- **Cimino Davide**
della scuola **Canetta**



ai quali sono stati consegnati Diploma di “Meritevole di segnalazione” ed un gioco.

Alle scuole (Canetta, Pascoli, IV Novembre) di appartenenza degli alunni premiati, è stato dato un riconoscimento per l’attività da loro svolta.



A tutte le scuole partecipanti è stato rilasciato un “Attestato di Partecipazione”.

Durante la manifestazione è stato consegnato un riconoscimento a tutti i nostri Soci che hanno compiuto 80 anni nel 2010.

La manifestazione è stata graziosamente allietata dagli alunni della scuola elementare Pascoli che ha presentato tre balletti applauditissimi.



Arrivederci alla 4° edizione 2012.



Festeggiamenti all'A.V.A. - 13/05/2011

Giuseppina Guidi Vallini

Festeggiamenti per chi? Ma per i soci nati nel 1930 e per gli alunni delle quinte elementari delle scuole di Varese e provincia, vincitori del concorso "parlaci di un amico".

Ogni anno ormai, nel mese di maggio, si è programmata questa consuetudine di riunire le due estreme generazioni facendole incontrare in un giorno di festa comune ad entrambe.

Nella sala bar, tutto è preparato per l'accoglienza agli anziani, agli alunni, ai genitori, agli insegnanti e ai soci interessati.

Il Presidente dell'A.V.A. Silvio BOTTER saluta e ringrazia per la loro presenza l'Assessore ai Servizi Sociali: Gregorio NAVARRO, il Consigliere della 1^a circoscrizione: (Biumo) Leandro UNGARO, il Consigliere Provinciale: Domenico MARCHETTA e l'A.S. Maria ALBANESE. Assente l'Assessore ai Servizi della pubblica istruzione: Patrizia TOMASSINI.

L'assessore Navarro mette in rilievo il significato di questa occasione di rapporto intergenerazionale e l'aspetto educativo del concorso che ormai da 3 anni è stato indetto dall'A.V.A che riserva alle scuole con i primi tre classificati, un contributo per l'acquisto di materiale didattico.

Si sofferma poi sull'iniziativa promossa dal C.D.I. presso il Centro Grilli di S. Fermo in occasione del termine dei corsi svoltisi nel periodo marzo-giugno, di esporre in mostra i lavori e i manufatti che gli ospiti del Centro, con l'assistenza di vari conduttori volontari e in modo gioioso hanno creato nei laboratori del Centro, nell'intento di intensificare sempre più il valore della persona umana. Si pensa che a gennaio-febbraio si aprirà lì un centro, simile a quello di via Maspero.

L'inaugurazione della mostra si svolgerà venerdì 20/5/011 alle ore 10,30 e la stessa rimarrà aperta al pubblico, fino a domenica 22 maggio.

Silvio Botter informa i presenti che la scuola Pascoli ha preparato un programma di balletti (3) che intervalleranno la manifestazione.

Si chiamano a ricevere il dono offerto dall'A.V.A. gli ottantenni del 1930 (40 soci),

Si può ben affermare che non sembra che i festeggiati abbiano 80 anni. Ne dimostrano molti di meno e questo sta a significare quanto il contributo di giocosità e di interesse che si respira nell'ambito delle attività dell'A.V.A. aiuti gli ottantenni a non cadere in depressione e a non rinchiudersi in solitudine. I giovani della 3^a età sono veramente giovani di spirito.



Un grazie dunque all'A.V.A per tutto ciò che fa a favore dei suoi associati. E a questo proposito viene letta una poesia, formulata dalla socia Lidia Adelia Onorato, molto significativa ed apprezzata dai presenti, che qui sotto si trascrive:

A questo Centro fatto d'amore

*Amore, amor, amo:
sono innamorata di chi - di che cosa?
Difficile, eppur tanto facile,
basta avere un grande cuore
e tutto diventa amore.
La vita stessa è amore, perché
chi ha creato è amore;
il contenitore è immenso ma
chi ama, in particolar modo
le persone in età, è grande.
Queste davvero lo meritano, perché
tutto hanno dato e tutto ancora danno;
patrimonio incalcolabile per chi le
ascolta, per chi le segue nei loro bei
lavori ormai dimenticati.
Amore è questo Centro,
con i suoi fantastici
collaboratori, che
si prodigano per
tutti instancabilmente.
Con abnegazione completa,
fanno rivivere chi già si
sentiva spento, riempiendo
tanti vuoti, tante
solitudini, tante sofferenze.
Non ci sono parole,
meravigliosi siete,
meraviglioso amore.
E allora?
Viva l'amore e chi lo sa dare.*

Nel primo intervallo si esibisce il primo gruppo della scuola Pascoli per un balletto intitolato "**Brindisi**", formato da 8 allieve, molto affiatate, con un ritmo piuttosto da ginnastica ritmica, applaudito dal pubblico.

Si chiamano i due ragazzi segnalati per il contenuto dei loro temi: Sonia BETUCCHI – classe V^A della scuola Piccinelli e Davide CIMINO – classe V^A B della scuola Canetta - si leggono le motivazioni delle "segnalazioni". e i temi in questione e si consegnano i premi loro destinati: un diploma e giochi di società.

Il secondo intervallo viene utilizzato da un gruppo di 8 allieve, vere ballerine, che danzano un "**balletto latino americano**", molto armonioso e molto apprezzato dai presenti.

Viene chiamata la 3^A concorrente premiata: Erika CASTIGLIONI – classe V^A A della scuola IV novembre; viene letta la motivazione del premio, il tema e consegnato il premio a lei destinato: una medaglia, un diploma e giochi di società.

La Scuola Canetta, che ha avuto la soddisfazione di avere assegnati due alunni fra i vincitori, ha fatto confezionare dagli allievi, una finta torta di compleanno e gli alunni incaricati hanno letto i loro pensieri rivolti ai nonni della festa. È stato molto commovente questo voler dedicare ai nonni i propri sentimenti e un applauso commosso è scaturito dai presenti nell'ascoltare quanto segue:

Ai nonni

*Cari nonni, vi adoriamo con tutto il cuore
e ci dà gioia il vostro buonumore.
Siete angeli che ci sono sempre accanto,
in tutti i momenti: nella gioia e nel pianto.
Se ci prendete per mano ci fate volare
in un mondo fantastico e tutto da sognare.
La vostra saggezza ci insegna la vita
e vorremmo che questa fosse storia infinita
per poter sentire le vostre ali dorate
che ci accarezzano delicate.
Tanti, tanti auguri nonnini meravigliosi
e speriamo proprio che di noi sarete orgogliosi.*

Un anno in più

*Le rughe segnano il tempo, ma la giovinezza è
sempre dentro di voi, nelle vostre azioni,
nel vostro pensiero e nel vostro essere.
Mantenetevi sempre così, un anno in più
non conta. L'importante è averlo speso bene.
Tanti auguri anche dai nostri compagni
che non sono presenti.*

I nonni

*Nessuno può fare per i bambini
quello che fanno i nonni:
essi spargono polvere di stelle
sulla vita dei più piccoli.*

Si chiama il 2° concorrente premiato: Davide BRUGNONI – classe V^A B della scuola Pascoli. Viene letta la motivazione del premio, il testo del tema e consegnato il premio a lui destinato: una medaglia, un diploma e giochi di società

Un'esplosione di contentezza e di gioia nel terzo intervallo: 10 alunne, con l'ausilio di 10 sedie si scatenano in un delizioso can-can da loro preparato sotto la guida dell'insegnante, trasmettendo tutto il loro entusiasmo al pubblico che applaude calorosamente.

La 1^A concorrente: Maria Chiara CHIARULLI – classe V^A A della scuola Canetta, dopo aver sentito la motivazione del premio, legge il suo tema e riceve il premio a lei destinato: una medaglia, un diploma e giochi di società.

Devo dire che la lettura non ha ben valorizzato la bellezza di questo tema e mi auguro che la pubblicazione dei testi nel numero di giugno della "VOCE" che sarà fatto re-

capitare agli insegnanti, dia la possibilità ai lettori di considerare con attenzione il valore dei contenuti proposti da tutti i ragazzi premiati.

Viene consegnato a tutti gli insegnanti che hanno partecipato al concorso, il diploma di partecipazione.

Il riconoscimento dato agli anziani è stato consegnato dai numerosi alunni presenti.

Molte le fotografie con gli insegnanti, le autorità, la giuria del concorso.

Al termine della festa, un rinfresco preparato dai volontari dell'A.V.A.

Ed ecco qui di seguito i temi degli alunni premiati e segnalati con le relative motivazioni:

1° premio – Maria CHIARULLI 5^A della scuola Canetta – Insegnante: Luisa MAGNI

Per la solidarietà dimostrata nei confronti dell'amica e per la comprensione del disagio e per l'apprezzamento dei comportamenti.

Una mia amica

Sashi frequentava l'asilo di S. Gottardo alla Rasa assieme a me. Veniva dall'Africa dove in quel periodo c'era la guerra. Suo padre era morto in guerra mentre cercava di scappare dall'Africa con la sua famiglia. Il primo giorno che l'ho vista, era piena di graffi e con del sangue che le usciva dalla fronte. Sashi aveva i capelli gonfi e vaporosi come una mongolfiera, le guance grosse e paffute come quelle di uno scoiattolo e indossava degli stracci sporchi e strappati. La parrocchia trovò per lei, sua madre e suo fratello una casa piccolina, ed alcuni vestiti usati.

All'asilo con noi è rimasta per quattro mesi e i primi giorni, mi ricordo che non sapeva cosa fare. Poi mi vide e mi guardò sorridendo, mi prese per mano e mi portò sul tavolone dove si facevano i disegni, prese un pennarello rosso e su un foglio colorato scrisse e disegnò qualcosa; mi fece vedere: ero io con lei e ci tenevamo per mano!

In quel momento capii che se non potevamo comunicare con la lingua, potevamo farlo giocando e facendo disegni.

Era sempre disposta a dare una mano, per esempio quando qualcuno in giardino si faceva male, lo aiutava ad alzarsi, consolandolo e cantandogli una canzone del suo luogo d'origine. Se qualcuno la prendeva in giro perché era scura di pelle e non era italiana, lei lo capiva ma non si arrabbiava mai, anzi gli sorrideva pure.

Una volta al mese, dopo la messa, la banda del paese veniva in piazza a suonare. Sashi prendeva per mano tutti i nostri compagni che erano venuti e faceva un gran girotondo, cantando e sorridendo a tutti. A sua madre tutti dicevano: "Ma che brava bimba ha, signora! e la madre confermava: "Sì, anche a casa è brava, mi aiuta sempre..."

Ma il 7 marzo del 2005 tutto finì. Sashi doveva tornare in Africa dai suoi parenti che avevano combattuto per tutto il periodo: La guerra era finita!

Un po' ero contenta per la mia amica che poteva ritornare nella sua terra d'origine e un po' ero dispiaciuta perché non la potevo più vedere.

Prima di partire venne a salutarci; io mi misi a piangere nel vederla per l'ultima volta.

Ma poi mi disse toccandomi il cuore: "Io qui!" E, toccandosi il suo: "Tu qui!"

Ci salutammo e abbracciammo, poi andò col fratello e sua madre.

Da quando l'ho conosciuta, provo sempre anch'io ad aiutare tutti e l'ultima frase che mi ha detto non la dimenticherò mai.

2° premio Davide BRUGNONI – 5^A B della scuola Pascoli - Insegnante Anna Teresa RUTIGLIANO

Per l'apprezzamento delle differenze, la disponibilità dell'accoglienza pur nella diversità di provenienza

Parlaci di un amico

Ho sempre pensato che senza gli amici e senza il calcio non potrei stare. Ecco allora che in un colpo ho trovato entrambe le cose. Ho un grande amico che, come me, ama tantissimo il calcio. Lui si chiama Dani ed è un mio compagno di classe. Dani è un bambino di colore (viene dalla Costa D'Avorio). Ha sempre il sorriso sulle labbra, i capelli molto corti ed è alto più o meno come me. Vi ho detto che lui è di colore e, visto che io ho la carnagione e i capelli chiari; vicini sembriamo i "Ringo Boys". Siamo amici da molti anni e la nostra amicizia non è mai scemata. Spesso ripenso ai tempi in cui eravamo piccoli, quando c'incontravamo nel cortile di casa e andavamo giù per la discesa con lo skateboard. Non vi racconto degli scivoloni e delle sbucciate alle ginocchia! Anche se il dolore era forte, per non farci prendere in giro dagli altri, ci mettevamo a ridere. Ma che fatica non manifestare il dolore!!!. Ricordo inoltre una battuta che il mio papà faceva spesso. Gli diceva: "Dani, stai bene? Ti vedo un po' pallido oggi..." Se solo lui avesse avuto un altro carattere, si sarebbe arrabbiato; ma lui, al contrario, è stato sempre allo scherzo. Anche per questo per me è davvero grande. È questo lo spirito che apprezzo: occorre, con i veri amici, ridere e giocare insieme e accettare lo scherzo, quando senti che è fatto senza ferire. Gli voglio molto bene perché mi dà tanta forza, soprattutto nei momenti di tristezza. Non litighiamo quasi mai e, quando capita, facciamo subito pace. Abbiamo passato insieme a scuola cinque bellissimi anni e spero solo che, se l'anno prossimo non saremo più nella stessa scuola, non ci si perda di vista e che si continui a giocare insieme. Di questa amicizia non cambierei nulla e la terrò sempre nel cuore.

3° premio: Erika CASTIGLIONI – 5^AA della scuola IV novembre – insegnante Patrizia LIVIGNI

Per la capacità di osservazione e di valutazione anche di atteggiamenti apparentemente contrastanti

Parlaci di un amico

Io di amiche ne ho tante, ma la più speciale è lei: Letizia. Ci conosciamo da una vita; è dal primo giorno che ci siamo incontrate, che ho capito che sarebbe diventata la mia migliore amica, ed è vero. Compie gli anni il 18 marzo, un mese prima di me, vive a San Fermo, di fronte a casa mia e per questo quando litigo con mia sorella o grido, lei dice che mi sente.

È abbastanza alta e robusta, ha i capelli castano chiaro e lunghi; il suo viso è un po' ovale, la sua bocca è sottile e il suo naso è normale, né troppo grande, né troppo piccolo. Ha gli occhi non molto grandi e di colore verdastro. Con me è molto gentile e disponibile, e nei momenti più difficili lei c'è sempre per me ed io per lei.

Non è affatto timida, anzi il contrario, è chiacchierona, non sta mai ferma. Odi leggere, però, secondo me, è molto brava. Le piace recitare e vestirsi alla moda: per lei il look è tutto, infatti da grande vuole fare la stilista. Non ha delle vere e proprie abitudini; non è come alcune persone che a mezzogiorno in punto mangiano, alle tre fanno i compiti e se sbagliano orario impazziscono; lei fa come le capita, però fa tutto quello che deve fare.

Ha tanti pregi: è sempre disponibile, ha tanta forza di volontà, è simpatica, allegra..potrei stare qui fino a domani mattina ad elencarli, però ha anche alcuni difetti: non ha pazienza, a volte parla troppo, è un po' manesca, ma non troppo, e quando qualcuno sta dicendo qualcosa che non le piace, lei lo interrompe ed inizia a parlare a raffica, e per questo litighiamo spesso, ma dato che la nostra è vera amicizia, in due secondi facciamo pace.

Letizia è la migliore, nessuno è meglio di lei, se lei non ci fosse, io non so cosa farei, lo so che è un po' sdolcinato, però è vero, lei mi aiuta sempre in tutto.

I genitori di Letizia sono separati e per questo la sua vita non è delle migliori, ma dato che sono sua amica, come lei fa con me, io faccio con lei, e le sto vicino, pronta ad aiutarla e sostenerla nei momenti difficili.

Io per lei provo un bene dell'anima e anche lei per me, e anche se ha dei difetti, io le voglio bene ugualmente, perché noi siamo AMICHE!!!

Meritevole di segnalazione: Sonia BETUCCHI – 5^a della scuola Piccinelli –Insegnante: E. RICCARDI

Per la considerazione della natura come amica, diversamente dagli altri concorrenti

Vi presento un amico

Io di amici ne ho tanti, ma un vero amico che ha le tue stesse idee, che pensa come te, non ce l'ho mai avuto. Per questo ora, vi parlerò della natura, quella sì che è mia amica! Sin da piccolina ho sempre avuto un debole per gli animali: quando vedevo persone che volevano schiacciare insetti, li fermavo e appoggiavo gli animaletti sul terrazzo. La stessa cosa per la vegetazione. Ricordo che una volta, con mio fratello e una mia amica, abbiamo tolto dell'edera da una quercia enorme. Tornando al titolo del tema "Vi presento un amico" non so cosa dirvi: io me la immagino meravigliosa, un'immensa distesa verde, con un fiumiciattolo che l'attraversa dietro le montagne e un bellissimo sfondo arancione.

Purtroppo non è così: l'umanità inquina fiumi, laghi, mari, fa estinguere razze di animali e compie molte azioni che danneggiano l'ambiente. Più della metà del mondo è costituita da natura e animali, ma se si continua così possiamo dire loro addio!

Per rimediare ci sono tanti modi: riciclare, per esempio, abbassare di due gradi la temperatura di casa, oppure non usare più i sacchetti di plastica, ma utilizzare quelli biodegradabili. Queste piccole accortezze contribuiscono tantissimo; per questo vi invito a farle o a dirlo ai vostri amici che lo diranno ad altri salvando così la nostra grande amica natura!

**Meritevole di segnalazione: Davide CIMINO 5^B della scuola Canetta –insegnante:
Luisa MAGNI**

Perché evidenzia un sentimento di amicizia anche fra sessi diversi con un riconoscimento di talenti e lacune

Una mia amica

Una mia amica si chiama Cecilia, ha la mia stessa età, l'ho conosciuta all'asilo nido. Già a quell'età riusciva a distinguere i colori e sapeva contare fino a dieci. Ha due occhi dolcissimi e vivaci, color castano chiaro, che spalanca quando vuol fare tenerezza. Ha sempre un bel viso sorridente, tranne quando alcuni ragazzi la prendono in giro, allora la sua faccia si oscura e diventa seria. È molto collaborativa e ci tiene ad esprimere sempre le sue idee e il suo parere. Sa suonare il violino benissimo, infatti dopo la scuola frequenta un corso al liceo musicale; potrebbe diventare una professionista. È talmente brava che, alla chiesa del Sacro Monte, le hanno fatto suonare il violino davanti a tutti i fedeli. Ha una voce potente come un tuono, ma melodiosa come il canto degli uccellini: nei cori che facciamo a scuola dà sempre un grande contributo! Indossa sempre dei leggings scuri e maglie molto comode. Riesce sempre a stupirmi con la sua agilità a muoversi; le piace molto ballare, per questo frequenta un corso di ginnastica artistica con le sue compagne e, insieme a loro, nell'intervallo prova i nuovi passi.

Anche se è lei a prendere l'iniziativa, sono sempre le sue compagne ad insegnarle i movimenti. Lei si diverte anche se qualche volta va fuori tempo. Però, quando le mie compagne ballano, occupano molto spazio e non ci permettono di giocare. Allora l'abbiamo detto alle maestre, che hanno preso provvedimenti e non le hanno fatte più ballare.

Cecilia è stata sempre carina con me e si è sempre preoccupata di starmi vicino nei momenti difficili. Qualche anno fa, il giorno prima della recita, mi ammalai. Ci tenevo a fare bella figura con i genitori. Cecilia mi chiamò dicendo: "Davide, devi guarire; nessuno sa fare la parte come te!"

Già a quelle parole mi sentii meglio ed il giorno dopo riuscii a recitare la mia parte alla perfezione. Siamo stati sempre molto amici e, secondo me, le sto simpatico; mi invita spesso a casa sua, alle sue feste di compleanno, anche se a volte sono l'unico maschio. Però, anche in queste occasioni, mi sono divertito lo stesso. Ci sarebbero molte altre cose da dire su Cecilia, ma forse una è davvero la più importante: Fra tutte le mie amiche, lei ha una marcia in più.

Spero che la nostra amicizia duri per sempre e che lei non cambi mai.